

## LEGGE PINTO PER CAUSE TRIBUNALE DI CATANIA



La legge riconosce la possibilità, a tutti coloro che siano stati parti in un processo durato eccessivamente (di regola più di tre anni), di ottenere dal competente Ministero il risarcimento del danno sofferto a causa di tale ritardo: si tratta della cd violazione del termine ragionevole di durata del procedimento.

Sussiste tale violazione quando la durata di un processo (civile, penale o amministrativo) abbia superato i tre anni, sia pure con le dovute correzioni e temperamenti, eliminando da tale periodo quello addebitabile al comportamento delle parti.

Il ricorso deve essere proposto entro sei mesi dalla conclusione della causa durata eccessivamente, ed il giudizio è abbastanza veloce in quanto deve concludersi entro quattro mesi, e mediamente, la Corte riconosce 1.000,00 euro per ogni anno di ritardo.

In ogni caso, il ricorso può essere proposto anche durante la pendenza della causa durata eccessivamente, ossia anche quando questa non sia ancora terminata.

La liquidazione del danno (equa riparazione), soprattutto non patrimoniale, prescinde dall'esito della causa di merito in cui vi è stata violazione del termine ragionevole. Il ricorso, pertanto, può essere proposto anche dalla parte soccombente.

La domanda di equa riparazione, per i procedimenti svoltisi presso il **Tribunale di Catania**, si propone alla **Corte d'Appello di Messina**.

Contattami ai miei recapiti: sarò lieto di fornirti, gratuitamente, tutte le informazioni necessarie.

SENZA ANTICIPO E SENZA SPESE

PAGAMENTO ALLA FINE DELLA CAUSA E SOLO IN CASO DI VITTORIA

Avv. Pietro Luca Raciti